

Informazione Regolamentata n. 20076-62-2025

Data/Ora Inizio Diffusione 24 Novembre 2025 18:09:24

**Euronext Milan** 

Societa' : OPS ECOM

Utenza - referente : GIGLION04 - Mazzitelli Erika

Tipologia : REGEM

Data/Ora Ricezione : 24 Novembre 2025 18:09:24

Data/Ora Inizio Diffusione : 24 Novembre 2025 18:09:24

Oggetto : Delibera Consob n 23605 del 19 giugno 2025,

ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del D.Lgs. n.

58/1998.)

## Testo del comunicato

Vedi allegato

emarket sdir storage certified



MESSA A DISPOSIZIONE AL PUBBLICO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5, DEL D. LGS. 58/98 ("TUF") IN MERITO ALLA RAPPRESENTAZIONE DEI PROFILI OGGETTO DELLA DELIBERA ASSUNTA AI SENSI DELL'ART. 154-TER, COMMA 7 DEL D. LGS. N. 58/98 DALLA CONSOB E LE CONSIDERAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI IN MERITO ALLA CORRETTEZZA DEL BILANCIO 2024

Il Consiglio di amministrazione tenutosi in data 14 novembre 2025 ha messo a disposizione al pubblico su richiesta della Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/98 ("TUF), l'indicazione della stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione della OPS eCom S.p.A. (nel seguito "la Società") al 31.12.2024, in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025, già resa nota con comunicato del 24 giugno u.s.. nonché le considerazioni degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024. Tale rappresentazione è stata effettuata tramite la predisposizione di una situazione contabile economico-patrimoniale pro-forma consolidata al 31.12.24.

I suddetti documenti pro-forma sono contestualmente pubblicati sul sito internet della Società www.opsecom.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.emarketstorage.com.

## Premesso che:

• in data 21 febbraio 2025 la Consob, in esito alla verifica ispettiva avviata in data 11 dicembre 2023 (e conclusa in data 13 settembre 2024, ha comunicato alla Società, ora OPS eCom S.p.A.) di aver rilevato profili di non conformità "del bilancio d'esercizio





al 31 dicembre 2023 nonché della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024" ai principi contabili internazionali applicabili (IAS 1 "Presentazione del bilancio"; IAS 34 "Bilancio intermedio"; IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"; IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"; Ifrs 10 "bilancio consolidato"; IAS 24 "informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"; IAS 28 "partecipazioni in società collegate e joint venture"; Ifrs 3 "aggregazioni aziendali"; IAS 12 "imposte sul reddito"; Ifrs 15 "ricavi provenienti da contratti con i clienti"; Ifrs 9 "strumenti finanziari", e, conseguentemente, l'avvio "del procedimento finalizzato all'adozione della misura di cui all'art. 154-ter, comma 7 e 157 comma 2 del D. Lgs. n. 58/98";

- che in data 19 giugno 2025 la Consob ha emesso la delibera n. 23605 con cui accerta la non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024;
- secondo la Delibera n 23605 del 19 giugno 2025, la non conformità del bilancio consolidato e di esercizio 2023 della Società alle norme che ne governano la predisposizione concernerebbe in particolare: (1) la mancata predisposizione del bilancio consolidato, Ifrs 10, ed informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, IAS 24; (2) IAS 28 relativo alle partecipazioni in società collegate e joint venture, (3) applicazione del principio della contabilizzazione per competenza sancito dalla norma contabile IAS 1; (4) la mancata applicazione del principio contabile IAS 8 in relazione alla correzione degli errori attinenti al bilancio 2023, (5) aggregazioni aziendali, Ifrs 3, (6) riduzione di valore delle attività ai sensi del principio contabile IAS 36; (7) imposte sul reddito, IAS 12; (8) bilanci intermedi, IAS 34; (9) ricavi provenienti da contratti con i clienti, Ifrs 15.
- la Consob ha quindi chiesto alla Società, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del d.lgs. n. 58 del 1998, di rendere noti al mercato i seguenti elementi di informazione: (i) le carenze e le criticità rilevate dalla Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra; (ii) i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo; (iii) l'illustrazione, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma corredata dei dati comparativi degli effetti che





una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2023 ed al 30 giugno 2024, per i quali è stata fornita un'informativa errata.

- Che in data 25 luglio 2025, il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31.12.2023 e la relazione finanziaria proforma al 30.6.2024 in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025, già resa nota con comunicato del 24 giugno u.s, confermando di non condividere e di non avere intenzione di fare proprio il giudizio di non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 reso da Consob nella Delibera bilanci approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione il 5 giugno 2024 del 26 settembre 2024, e dall'Assemblea dei soci il 28 giugno 2024 ed oggetto della relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, rilasciata il 7 giugno 2024 e confermando altresì di aver dato mandato ai propri legali di impugnare la Delibera nelle competenti sedi giurisdizionali;
- Che in data 18 settembre 2025, OPS eCom S.p.A ha reso noto di avere pubblicato, tenuto conto di osservazioni tecniche ricevute dagli uffici competenti della Consob, una versione parzialmente modificata del bilancio proforma di esercizio e consolidato al 31.12.2023 e della relazione finanziaria proforma al 30.6.2024, già approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio u.s. in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025, già resa nota con comunicato del 24 giugno u.s.., confermando di non condividere e di non avere intenzione di fare proprio giudizio di non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 reso da Consob nella Delibera bilanci approvati rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione il 5 giugno 2024 del 26 settembre 2024, e dall'Assemblea dei soci il 28 giugno 2024 ed oggetto della relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, rilasciata il 7 giugno 2024 e confermando altresì di aver dato mandato ai propri legali di impugnare la Delibera nelle competenti sedi giurisdizionali;

emarket sdir storage certified

Ops! eCom

• Che la Consob ha richiesto di rendere pubblica, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.

Lgs. 58/98 ("TUF), l'indicazione della stima degli effetti economico-patrimoniali e

finanziari idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della delibera

assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione della

OPS eCom S.p.A. al 31.12.2024 nonché le considerazioni degli amministratori sulla

correttezza del bilancio 2024.

PROFILI DI NON CONFORMITÀ

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023

IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni

con parti correlate"

Nella rendicontazione finanziaria pubblicata a decorrere dal 7 giugno 2024,

nell'assunto di aver deconsolidato la partecipazione in Salotto, la Società ha iscritto la

quota detenuta in Salotto tra le "Partecipazioni in altre imprese", come collegata,

valutandola con l'Equity method.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società, infatti, ha proceduto al

deconsolidamento della controllata Salotto in ragione dell'aumento di capitale della

stessa riservato a Meridiana per effetto del quale la partecipazione da parte della Società

è scesa al 49%, consentendo il deconsolidamento della Salotto, la quale al 31 dicembre

2023 è stata rilevata come partecipazione di collegamento.

Conseguentemente, sulla base del venir meno del possesso di una quota di maggioranza

del capitale sociale, ha escluso la società dal perimetro di consolidamento a partire dal 1°

dicembre 2023.

emarket sdir storage certified

Ops! eCom

La Consob ritiene che la cessione del controllo in Salotto non avrebbe comportato alcuna modifica sostanziale in capo alla Società dei requisiti di controllo richiesti dall'IFRS 10 nei confronti di Salotto stessa, requisiti che la Società riteneva di possedere

precedentemente a detta cessione.

Pertanto, la partecipazione in Salotto non avrebbe dovuto essere esclusa dal perimetro di

consolidamento della Società.

Si ritiene, altresì, che la non conformità al Principio Contabile IFRS 10 possa dispiegare i propri effetti anche in relazione all'informativa resa dalla Società, ai sensi

dello IAS 24, con riferimento alle operazioni poste in essere con parti correlate. Alla luce

di quanto esposto in precedenza in relazione alle criticità rilevate con riferimento al

deconsolidamento di Salotto, si ritiene che la conseguente variazione del perimetro di

consolidamento possa avere riflessi anche ai fini dell'inclusione nel perimetro delle

parti correlate di soggetti giuridici altrimenti ritenuti estranei al Gruppo.

IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Ferme restando le criticità sul deconsolidamento, si rileva che la Società ha valutato al 31

dicembre 2023 la partecipazione nella collegata Salotto al 49% con il metodo del

patrimonio netto.

Al riguardo, il paragrafo 3 dello IAS 28 stabilisce che la partecipazione debba essere

inizialmente rilevata al costo e, successivamente, deve essere rettificata per riflettere la

propria quota di pertinenza dell'utile o della perdita di esercizio della partecipata.



La Società avrebbe dovuto, pertanto, ridurre il valore di iscrizione della partecipazione pari ad euro 1.951 migliaia per l'importo di euro 281 migliaia, corrispondente alla quota di perdita dell'esercizio di competenza della Società pari ad euro 573 migliaia.

Ulteriori elementi di criticità sono stati, inoltre, evidenziati relativamente alle previsioni dello IAS 36, in relazione alla ragionevolezza della metodologia e dei flussi utilizzati dalla Società nello svolgimento dell'*impairment test* al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto in bilancio per la partecipazione in Salotto. Una corretta applicazione di tali previsioni avrebbe, infatti, comportato la determinazione di un diverso valore della partecipazione in parola rispetto a quello risultante dalla metodologia applicata dalla società.

IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"

Nel corso dell'attività istruttoria è emerso come parte dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2023 ha avuto origine nell'ambito delle operazioni poste in essere con IBox, la cui contabilizzazione presenta profili di non conformità all'IFRS 3. L'accordo di cessione di contratti sembrerebbe, infatti, non presentare tutti gli elementi richiesti dall'IFRS 3 affinché un'operazione possa essere considerata aggregazione aziendale e, conseguentemente, generare un avviamento. Pertanto, la Società non avrebbe dovuto iscrivere l'avviamento di euro 4,8 milioni correlato a detta operazione.

Ad ogni modo, anche nel caso in cui la medesima operazione fosse qualificabile come *business combination* ai sensi dell'IFRS 3, se la Società avesse identificato correttamente le attività acquisite e le passività assunte nonché i relativi *fair value* – incluso uno specifico *asset* relativo ai possibili benefici economici futuri rivenienti dai contratti con i clienti oggetto dell'accordo – l'avviamento generato dall'operazione ai sensi del suddetto Principio, quale differenza tra il corrispettivo ed il valore netto degli *assets* netti acquisiti, sarebbe risultato inferiore rispetto all'importo di euro 4,8 milioni rilevato dalla Società.

IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"

emarket sdir storage certified

Ops. eCom

Le evidenze istruttorie raccolte hanno inoltre fatto emergere una serie di criticità nell'ambito dell'*impairment test* svolto sul valore dell'avviamento al 31 dicembre 2023.

Tali criticità sono legate in primo luogo alla inattendibilità delle previsioni economiche e

finanziarie sviluppate dalla Società. Il processo di predisposizione del piano industriale

è, infatti, inficiato da significative carenze del sistema di controllo interno che non

permettono alla Società di essere nelle condizioni di poter basare le previsioni su

presupposti ragionevoli e dimostrabili, come richiesto dallo IAS 36.33.

Il medesimo paragrafo IAS 36.33 richiede che nella valutazione del valore d'uso l'entità

dia maggior peso alle evidenze provenienti dall'esterno. Si tratta di una previsione

disattesa dalla Società che ha dato maggior peso alle proprie stime rispetto alle evidenze

provenienti dall'esterno e relative:

(i) alle stime di crescita sui mercati di riferimento (inferiori ai tassi di crescita ipotizzati

dalla Società) e (ii) all'assenza di un accordo con gli istituti di credito sul debito finanziario

in essere.

Inoltre, le proiezioni dei flussi finanziari considerate dalla Società nell'ambito

dell'impairment test 2023 si fondano su una marcata inversione del negativo trend

economico osservato tra il 2020 e il 2023 circostanza che disattende quanto stabilito da

IAS 36.34 in merito alla coerenza delle ipotesi su cui si basano le attuali proiezioni di

flussi finanziari con i risultati effettivi passati.

In considerazione della rilevanza delle criticità insite nelle stime elaborate dalla Società,

a partire dal sistema di controllo interno e dalle significative incertezze sulla continuità

aziendale, si ritiene che il tasso di attualizzazione applicato dalla Società non sia

appropriato ai flussi finanziari futuri previsti ai sensi IAS 36.31.

Pertanto, l'impairment test sull'avviamento al 31 dicembre 2023 della Società non appare

conforme alle richiamate previsioni del Principio Contabile IAS 36. Ciò tenendo

comunque presente che parte dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio al 31



dicembre 2023 è stato iscritto a seguito dell'operazione di riacquisto posta in essere di IBox, le cui criticità sono state esposte in precedenza.

IAS 12 "Imposte sul reddito"

I rilievi illustrati con riferimento alle previsioni contenute nel Piano industriale 2024-2028 della Società hanno riflessi anche sulla rilevazione delle attività per imposte differite nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 essendo la rilevazione delle stesse consentita solo sulla base delle previsioni della Società di generare utili in futuro.

Al riguardo il Principio Contabile IAS 12 stabilisce che "un'attività fiscale differita deve essere rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile" (IAS 12.24) e che "un'attività fiscale differita per perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportati a nuovo deve essere rilevata nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzati le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati" (IAS 12.34).

Requisiti ancor più stringenti sono previsti dallo IAS 12.35 in presenza di perdite fiscali non utilizzate, considerate dal Principio di riferimento come "un indicatore significativo del fatto che potrebbe non essere disponibile un reddito imponibile futuro" ed essendo, quindi, richiesta ai fini della rilevazione della relativa fiscalità differita la sussistenza di "evidenze convincenti" della disponibilità di redditi futuri imponibili.

Tenuto conto delle richiamate previsioni e dell'inattendibilità delle stime di volta in volta approvate dal CdA della Società, si ritiene che la valutazione delle imposte differite attive al 31 dicembre 2023 non è conforme a quanto previsto dallo IAS 12.

IAS 1 "Presentazione del bilancio"

Le criticità sopra evidenziate fanno sì che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 non sembra presentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società e, pertanto, non appare redatto conformemente alle previsioni dello IAS 1. Al riguardo, lo IAS 1 prescrive, al paragrafo 15, che: "I bilanci



devono presentare attendibilmente la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico e i flussi finanziari di un'entità. Una presentazione attendibile richiede la rappresentazione fedele degli effetti di operazioni, altri fatti e condizioni in conformità alle definizioni e ai criteri di rilevazione di attività, passività, ricavi e costi esposti nel Quadro sistematico. Si presume che l'applicazione degli IFRS, quando necessario integrati con informazioni aggiuntive, abbia come risultato un bilancio che fornisce una presentazione attendibile".

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024

IAS 34 "Bilanci intermedi", IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Si ritiene, inoltre, che la rilevanza degli errori e la significatività delle carenze riscontrate con riferimento al bilancio d'esercizio 2023, possano determinare, altresì, la non conformità del bilancio semestrale al 30 giugno 2024 della Società ai principi contabili internazionali IAS 34 "Bilanci intermedi". Al riguardo si evidenzia che il paragrafo 28 dello IAS 34 prevede che una società deve applicare nei suoi bilanci intermedi gli stessi principi contabili applicabili nel bilancio annuale, tra cui il richiamato paragrafo 15 dello IAS 1 che prevede l'attendibilità della situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico e i flussi finanziari di un'impresa.

In particolare, si ritiene che le carenze riscontrate con riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, sopra compendiate, possano avere impatti nell'informativa fornita nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024. In tale contesto si richiama quanto segue:

(i) alla non conformità al Principio Contabile IAS 1 e al Principio Contabile IFRS 15 del trattamento contabile riservato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 alle operazioni con Tatatu e (ii) alla non conformità al Principio Contabile IFRS 9 della stima del fondo svalutazione crediti al 30 giugno 2023. Tali criticità possono avere degli impatti nell'informativa comparativa al 30 giugno 2023 fornita nella Relazione finanziaria semestrale



al 30 giugno 2024 e conseguentemente configurare la non conformità al Principio Contabile IAS 8 per quel che concerne la correzione di errori rilevanti di esercizi precedenti.

Nello specifico, i paragrafi 41 e 42 dello IAS 8 prevedono la correzione in maniera retroattiva di errori commessi in esercizi precedenti nell'ambito dell'informativa comparativa presentata nel bilancio dell'esercizio successivo.

I fatti e le circostanze emersi nel corso dell'attività istruttoria sembrano pertanto attestare la non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 per l'inosservanza dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 1 "Presentazione del bilancio"
- IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"
- IFRS 10 "Bilancio Consolidato"
- IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture"
- IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"
- IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"
- IAS 12 "Imposte sul reddito"

Assumono, inoltre, rilievo con riferimento alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024 i seguenti principi, fermi restando i possibili effetti sulla stessa di taluni dei profili di non conformità rilevati con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- IAS 1 "Presentazione del bilancio"
- IAS 34 "Bilancio intermedio"
- IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"
- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"



- IFRS 9 "Strumenti finanziari"

Illustrazione della stima degli effetti economico-patrimoniali e finanziari idonei a rappresentare la contabilizzazione dei profili oggetto della delibera assunta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, del TUF dalla Consob sulla situazione della OPS eCom S.p.A. al 31.12.2024.

La Società, pur non condividendo il giudizio di non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 reso da Consob nella Delibera e riservandosi ogni valutazione in merito, anche di natura giurisdizionale, comunica che, al solo fine di ottemperare alla Delibera, provvede a pubblicare, con apposito comunicato una situazione economico-patrimoniale pro forma consolidata al 31 dicembre 2024 che tenga conto dei rilievi formulati dall'Autorità ed in precedenza illustrati, contestualmente all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2024 da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Società ricorda che il bilancio d'esercizio 2023 è stato oggetto di revisione legale dei conti e che la società incaricata della revisione legale dei conti ha concluso nel senso che il bilancio d'esercizio 2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali, mentre il bilancio semestrale al 30 giugno 2024 è stato oggetto di una revisione limitata.

Si ricorda, altresì, che il bilancio 2024 della società è oggetto di revisione legale dei conti tutt'ora in corso.

Situazione Contabile Pro-Forma: indicazione dell'impatto dei rilievi Consob sul conto economico e sulla situazione patrimoniale al 31.12.24

Si ricorda che, come reso pubblico con il Comunicato stampa pubblicato in data 18 settembre 2025, al fine di presentare gli effetti economico - patrimoniali e finanziari al 31.12.2023, le rettifiche sono state apportate alle voci del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2023 risultano essere le seguenti:

- Predisposizione del bilancio consolidato pro-forma della società con inclusione nel perimetro della partecipata al 49% Salotto di Brera e delle società Giglio Shangai (società





- posseduta al 100% ed inattiva), Meta Revolution (società posseduta al 51% ed inattiva e Media 360 Hong Kong (società posseduta al 100% ed inattiva);
- Il bilancio di Giglio utilizzato nella predisposizione del bilancio consolidato è il civilistico approvato dalla assemblea in data 28 giugno 2024. L'inclusione della società Salotto di Brera non ha comportato variazioni nei saldi con parti correlate;
- Cancellazione dell'avviamento per euro 4,8 milioni iscritto alla data del 31 dicembre 2023 e ritenuto dalla Consob ai sensi del IFRS 3 non iscrivibile tra le immobilizzazioni. Svalutazione ai sensi del principio IAS 36 della voce avviamento, al netto dell'importo di cui al punto precedente, per euro 6,4 milioni, determinato in base ad un tasso di attualizzazione appropriato ai flussi finanziari futuri previsti ai sensi IAS 36.31, pari al 25%, come normalmente utilizzato dalle società start up, e predisposto in sede di impairment test dalla società di consulenza che assiste la società. Tale tasso tiene conto di un execution risk pari al 15,42% per la CGU B2C e del 14,75% per la CGU B2B in aggiunta al WACC calcolato;
- Svalutazione della voce imposte differite attive non conforme a quanto previsto dallo IAS 12 per un importo di euro 904 migliaia;
- Iscrizione di un fondo svalutazione crediti per euro 1,2 milioni per tenere conto della possibile irrecuperabilità di crediti commerciali presenti nel bilancio della consolidata Salotto di Brera ai sensi del principio Ifrs 9 (si rammenta qui che i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo quindi al netto dei fondi svalutazione).

Al fine di poter rendere pubbliche e rappresentare le stime degli effetti economico-patrimoniali e finanziari sul bilancio 2024 richiesti da Consob, nel seguito si riporta la situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma al 31.12.2024, corredata dai dati comparativi pro-forma al 31.12.23 resi noti al pubblico con comunicato stampa del 18 settembre 2025, che include gli effetti dei rilievi Consob (non condivisi dalla società) redatti secondo i seguenti criteri:

 Predisposizione del bilancio consolidato pro-forma della società con inclusione nel perimetro della partecipata al 49% Salotto di Brera e delle società Giglio Shangai (società posseduta al 100% ed inattiva), Meta Revolution (società posseduta al 51% ed inattiva e Media 360 Hong Kong (società posseduta al 100% ed inattiva);





- Il bilancio della Società utilizzato nella predisposizione del bilancio consolidato è rappresentativo dei dati presenti nel progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2025. L'inclusione della società Salotto di Brera non ha comportato variazioni nei saldi con parti correlate;
- I dati di bilancio della società Salotto di Brera utilizzati per la predisposizione della situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma al 31.12.2024 risultano essere provvisori in quanto la società stessa non ha approvato il bilancio al 31.12.24 alla data della presente;
- I dati di bilancio delle società Giglio Shangai (società posseduta al 100% ed inattiva), Meta Revolution (società posseduta al 51% ed inattiva) e Media 360 Hong Kong (società posseduta al 100% ed inattiva) considerati nella predisposizione della situazione contabile economico-patrimoniale e finanziaria del 2024 risultano essere quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio 31.12.23 in quanto non operative e non hanno presentato alcun bilancio al 31.12.24;
- Inclusione tra le riserve dell'importo di euro 13,4 milioni delle rettifiche pro-forma adottare nella predisposizione della situazione contabile economico-patrimoniale e finanziaria al 31.12.23, così come pubblicata con il comunicato stampa del 18 settembre 2025 che rispecchiano i seguenti effetti congiunti che hanno avuto un impatto di conto economico nella situazione pro-forma 31.12.23, così esposti al solo fine di ottemperare alla richiesta effettuata da Consob:
- Cancellazione dell'avviamento per euro 4,8 milioni iscritto alla data del 31 dicembre 2023 e ritenuto dalla Consob ai sensi del IFRS 3 non iscrivibile tra le immobilizzazioni; Svalutazione ai sensi del principio IAS 36 della voce avviamento, al netto dell'importo di cui al punto precedente, per euro 6,4 milioni, determinato in base ad un tasso di attualizzazione appropriato ai flussi finanziari futuri previsti ai sensi IAS 36.31, pari al 25%, come normalmente utilizzato dalle società start up, e predisposto in sede di impairment test dalla società di consulenza che assiste la società. Tale tasso tiene conto di un execution risk pari al 15,42% per la CGU B2C e del 14,75% per la CGU B2B in aggiunta al WACC calcolato;





- Svalutazione della voce imposte differite attive non conforme a quanto previsto dallo IAS 12 per un importo di euro 904 migliaia;
- Iscrizione di un fondo svalutazione crediti per euro 1,2 milioni per tenere conto della possibile irrecuperabilità di crediti commerciali presenti nel bilancio della consolidata Salotto di Brera ai sensi del principio Ifrs 9 (si rammenta qui che i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo quindi al netto dei fondi svalutazione);
- Cancellazione dal conto economico della OPS eCom S.p.A. al 31.12.24 delle svalutazioni degli attivi effettuate da parte degli amministratori e presenti nel progetto di bilancio 2024 approvata in data 14 novembre 2025. Tali cancellazioni si rendono necessarie in quanto le poste di bilancio oggetto dei rilievi formulati dall'Autorità non risulterebbero ulteriormente svalutabili in virtù delle rettifiche già apportate dagli amministratori in adempimento di quanto richiesto dalla Consob con la delibera n. 23605 del 19 giugno 2025 nella predisposizione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria proforma al 31.12.23 così come resa nota al pubblico con comunicato stampa del 18 settembre 2025. Pertanto, tali importi sono stati riportati nella voce "riserve".
- Ad ulteriore chiarimento, gli amministratori specificano che le svalutazioni presenti nel progetto di bilancio 2024 della Società approvato in data 14 novembre 2025 sono state effettuate sulla base delle proprie stime indipendenti secondo le considerazioni riportate nel bilancio 2024 che verrà reso noto al pubblico, e non sono correlate in alcun modo ai rilievi di cui alla delibera n. 23605 del 19 giugno 2025 dell'Autorità;
- Riduzione dei crediti commerciali iscritti nel bilancio della Salotto di Brera e rettificati per euro 1,2 milioni in base a quanto esposto in precedenza;
- Riduzione degli avviamenti derivanti dal consolidamento della Salotto di Brera per euro 1 milione la cui svalutazione è stata considerata nelle rettifiche pro-forma adottate nella situazione economico-patrimoniale e finanziaria pro-forma al 31.12.23 così come resa nota al pubblico con comunicato stampa del 18 settembre 2025, per complessivi euro 6,4 milioni.





Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata (valori in migliaia di euro)	<b>31.12.24</b> proforma	modifiche pro- forma	31.12.2024 proforma rettificato	31.12.2023 proforma rettificato (¹)	Variazioni 2024 - 2023
Attività non correnti					
Attività materiali	59	-	59	173	(114)
Attività per diritto d'uso	6	-	6	418	(412)
Attività immateriali	5.640	-	5.640	6.939	(1.299)
di cui Diritti di distribuzione	-	-	-	-	-
di cui Diritti di edizione	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	5.640	-	5.640	6.939	(1.299)
Avviamento	1.000	(1.000)	-	-	-
Partecipazioni	(0)	-	(0)	-	(0)
Crediti	869	-	869	1.073	(204)
Attività fiscali differite	1	-	1	-	1
Totale attività non correnti	7.575	(1.000)	6.575	8.603	(2.028)
	-	-	-		-
Attività correnti	-	-	-		-
Rimanenze di magazzino	228	-	228	1.263	(1.035)
Crediti commerciali	1.856	(1.206)	650	5.397	(4.747)
Crediti finanziari	2	-	2	2	(0)
Crediti d'imposta	819	-	819	1.250	(431)
Altre attività	253	-	253	292	(39)
Disponibilità liquide	(104)	-	(104)	1.003	(1.107)
Totale attività correnti	3.054	(1.206)	1.848	9.207	(7.359)
Totale Attivo	10.629	(2.206)	8.423	17.810	(9.387)
	-	-	-		-
Patrimonio Netto	-	-	-		-
Capitale sociale	6.653	-	6.653	6.653	0
Riserve	22.207	(13.365)	8.842	26.165	(17.323)
Riserva straordinaria	-	-	-		-
Costi di quotazione	-	-	-		-
Riserva FTA	4	-	4	4	(0)
Risultati portati a nuovo	(25.394)	-	(25.394)	(27.064)	1.670
Riserva cambio	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	(20.783)	11.159	(9.624)	(17.504)	7.880
Totale Patrimonio Netto	(17.313)	(2.206)	(19.519)	(11.746)	(7.773)
Di cui di terzi	1.299	-	1.299	1.295	4

\_

<sup>1</sup> dati inclusi nella colonna "31.12.23 pro-forma rettificato" risultano essere quelli resi noti al pubblico con comunicato stampa del 18 settembre 2025





	(556)	=			-
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	2.326	-	2.326	270	2.056
Fondi per benefici ai dipendenti (TFR)	299	-	299	333	(34)
Passività fiscali differite	-	-	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	4.105	-	4.105	7.181	(3.076)
Altre passività non correnti	1	-	1	1	(0)
Totale passività non correnti	6.730	-	6.730	7.785	(1.055)
	-	-	-		-
Passività correnti	-	-	-		-
Debiti commerciali	6.978	-	6.978	8.580	(1.602)
Debiti finanziari correnti	8.934	-	8.934	8.331	603
Debiti per imposte	3.929	-	3.929	2.015	1.914
Altre passività correnti	628	-	628	1.551	(923)
Totale passività correnti	20.470	-	20.470	20.477	(7)
Totale Passività e Patrimonio Netto	10.629	(2.206)	8.423	17.810	(9.387)

Conto economico consolidato (valori in migliaia di euro)	31.12.24 pro-forma	modifiche pro-forma	31.12.2024 pro-forma rettificato	31.12.2023 pro-forma rettificato (²)	Variazioni 2024 - 2023
Ricavi totali	13.241	0	13.241	21.950	(8.709)
Altri ricavi	119	-	119	2.829	(2.710)
Costi capitalizzati	426	-	426	291	135
Variazione delle rimanenze	(825)	-	(825)	(237)	(588)
Costi di acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.580)	-	(10.580)	(15.643)	5.063
Costi per servizi	(3.014)	-	(3.014)	(8.298)	5.284
Costi per godimento beni terzi	(439)	-	(439)	(151)	(288)
Costi operativi	(14.033)	0	(14.033)	(24.092)	10.059
Salari e stipendi	(1.330)	-	(1.330)	(1.949)	619
Oneri sociali	(427)	-	(427)	(623)	196
TFR	(95)	-	(95)	(140)	45
Costo del personale	(1.852)	0	(1.852)	(2.712)	860
Ammortamenti attività immateriali	(817)	0	(817)	(893)	76
Ammortamenti attività materiali	(150)	0	(150)	(301)	151
Svalutazioni	(15.083)	11.159	(3.924)	(13.281)	9.357
Ammortamenti e svalutazioni	(16.050)	11.159	(4.891)	(14.475)	9.584

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> I dati inclusi nella colonna "31.12.23 pro-forma rettificato" risultano essere quelli resi noti al pubblico con comunicato stampa del 18 settembre 2025





Altri ricavi (costi) operativi	(146)	0	(146)	(192)	46
Risultato operativo	(19.120)	11.159	(7.961)	(16.638)	8.677
Proventi (Oneri) non recurring	(791)	0	(791)		(791)
Proventi finanziari	66	-	66	37	29
Oneri finanziari netti	(1.495)	0	(1.495)	(1.054)	(441)
Risultato prima delle imposte	(21.339)	11.159	(10.180)	(17.655)	7.475
Imposte anticipate	-	-	-		-
Imposte sul reddito	0	0	0	(146)	146
Risultato netto di esercizio	(20.783)	11.159	(9.624)	(17.801)	8.177
di cui di terzi	(552)	0	(552)	297	(849)
Totale di gruppo	(21.335)	11.159	(10.176)	(17.504)	7.328

La Società, come da comunicato stampa del 18 settembre 2025, non condivide il giudizio di non conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 reso da Consob nella Delibera, e comunica che il presente comunicato stampa è stato pubblicato al solo fine di ottemperare alla Delibera e la situazione contabile economico-patrimoniale e finanziaria sopra riportata è stata resa nota al solo fine di ottemperare alla richiesta dell'Autorità.

Per ulteriori informazioni: Relazioni Esterne e Investor Relator: ir@opsecom.i





Attestazione degli amministratori sulla correttezza del bilancio 2024, richlesta da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF")

Facendo seguito a quanto richiesto dalla Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98 ("TUF"), i sottoscritti Ciro Di Meglio, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Ops eCom S.p.A.

Attestano che la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024:

- è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- è redatto in accordo con il regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 novembre 2025

L'Amministratore Delegato

Ciro Di Meglio

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

OPS eCom S.p.A.

P.iva: 07396371002

Sede Legale e Amministrativa: Via Ariberto, 21 20123 Milano (MI)

Fine Comunicato n.20076-62-2025

Numero di Pagine: 20